

Al via il 3 novembre a San Daniele gli eventi promossi dall'associazione Per la Costituzione Ospiti Antonio Fantin, Asd Fai Sport, Zio Pino basket, Katia Aere, Nika Solce e Sammy Basso

Andare oltre i propri limiti Una vita spesa per la legalità porta in scena le disabilità

IL PROGETTO

LUCIA AVIANI

Dal campione paralimpico Antonio Fantin, dimostrazione di cosa e quanto possano determinare e forza di volontà, ad una realtà - Fai Sport Asd - che da decenni avvicina i giovani con disabilità allo sport; dalla regina dell'handbike Katia Aere all'artista slovena Nika Solce, fino all'attivista italiano Sammy Basso, che si batte per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rarissima malattia da cui è affetto, la progeria.

La rassegna *Una vita spesa per la legalità*, promossa e curata dall'associazione "Per la Costituzione" di San Daniele e giunta alla tredicesima edizione - al via venerdì 3 novembre -, offre secondo consuetudine un cartellone di particolare intensità civica ed emotiva. Protagonisti di questa sorta di "festival" del sociale e dell'etica «sono cittadini che con il proprio esempio di vita - spiega il presidente dell'associazione, Paolo Mocchi - testimoniano, con svariate professioni e attività, l'impegno nella costruzione di un mondo più giusto e solidale».

«Non importa - prosegue - il luogo in cui si opera né il la-

vorio che si fa, ma come lo si svolge. Si può essere medici, giornalisti, magistrati, insegnanti, preti: è la modalità con cui si interagisce con il prossimo e con l'intera società a determinare risultati diversi. A *Una vita spesa per la legalità* non invitiamo esperti, bensì uomini e donne che quotidianamente si dedicano alla cura degli altri. Il tema trattato quest'anno sarà *Abilità diverse* e registrerà i contributi di persone toccate direttamente dal problema della disabilità e di altre che si impegnano ad aiutarle, gratuitamente, per favorire un miglioramento della loro qualità di vita».

Il progetto coinvolge pure le scuole, perché agli appuntamenti pubblici del venerdì sera segue, il mattino successivo, la "Sezione studenti", in cui gli ospiti si confrontano con gli allievi dell'Isis Manzini.

L'apertura del ciclo è in programma per il 3 novembre, come detto (alle 20.45 all'Auditorium Alla Fratta, sede di tutte le date in cartellone): Antonio Fantin, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di nuoto a Tokyo 2020 e forte di ben dieci titoli mondiali e otto europei, presenterà il suo libro "Punto. A capo". «Sono grato alle vittorie - commenta l'atleta - per il dono dell'entusias-

Il presidente Mocchi: «Sono cittadini che con il proprio esempio di vita testimoniano l'impegno per un mondo più giusto»

Il tema di quest'anno sarà *Abilità diverse* e registrerà i contributi di persone toccate direttamente dal problema

Il progetto coinvolge anche le scuole: sono in programma alcune iniziative con gli allievi dell'istituto Manzini

smo, alle sconfitte per quello dell'umiltà; sono grato a Dio perché non mi avrà dato tutto quello che volevo, ma certamente mi ha donato la felicità».

In "Punto. A capo" il giovane ricostruisce e racconta la propria storia, un'esistenza costellata di ostacoli ma ravvivata da una grinta che ha saputo trasformare le difficoltà in stimolo a combattere; aveva solo tre anni e mezzo, Antonio, quando gli venne diagnosticata una malformazione artero-venosa che imponeva una rischiosa operazione; all'esito dell'intervento iniziò la lunga fase della riabilitazione, in piscina. Al tempo sembrava che il piccolo avesse ben poco feeling con l'acqua: eppure 16 anni più tardi quel bambino vincerà l'oro alla Paralimpiadi di Tokyo, dopo aver collezionato trionfi e record a livello europeo e mondiale, frutto di allenamenti e sacrifici, dell'impegno di ortopedici e fisioterapisti, dell'uso di carrozzine e tutori, dell'affetto di allenatori e amici insostituibili. Seconda tappa di "Una vita spesa per la legalità" venerdì 17 novembre: sul palco i responsabili di Fai Sport Asd, che da trent'anni permette a moltissimi giovani di cimentarsi in varie discipline paralimpiche; saranno presenti pure gli atleti e i diri-



Alcuni ospiti della rassegna a San Daniele: 1. Nika Solce; 2. Sammy Basso; 3. Katia Aere; 4. Antonio Fantin

IL CALENDARIO

Quattro appuntamenti all'Auditorium

Il via agli incontri è fissato per il 3 novembre, ultimo appuntamento il 19 gennaio: la rassegna "Una vita spesa per la legalità" offrirà quattro appuntamenti, tutti nell'auditorium Alla Fratta di San Daniele - sempre di venerdì -, con inizio alle 20.45. Il mattino successivo a ciascuna data i singoli eventi verranno replicati per la platea studentesca dell'Isis Manzini, nella sede scolastica. Le date intermedie sono fissate per il 17 novembre e il primo dicembre.

genti di Baskin Udine, realtà friulana che unisce nel gioco della pallacanestro, nello stesso quintetto, persone normodotate e disabili, secondo 10 regole molto particolari e con canestri posizionati ad altezze diversificate: tutto ciò rende il gioco molto dinamico, dimostrando come il risultato finale dipenda effettivamente dal contributo di ciascun componente della squadra. «In Italia questa disciplina sta registrando un notevole sviluppo, indizio di come stia crescendo la sensibilità e la solidarietà nei confronti delle persone con disabilità», commenta Mocchi, rimarcando come l'aggregazione rappresenti «un fattore essenziale

per la realizzazione personale di questi giovani». Nel terzo appuntamento, "Sport e poesia" (1 dicembre), i riflettori saranno puntati su Katia Aere - che ha recentemente vinto, dominandolo, il Giro d'Italia di handbike - e su Nika Solce, musicista e burattinaia slovena che canterà, per la prima volta in italiano, le poesie di Alma Karlin, giornalista e scrittrice che negli anni Venti del secolo scorso girò da sola l'Europa, pur penalizzata da gravi problemi di salute: una militante, dunque, che lottò per non essere considerata diversa, facendo degli ideali di libertà e uguaglianza la propria bandiera.

Conclusione il 19 gennaio

con Sammy Basso, giovane laureato in scienze naturali cui fin da bambino fu diagnosticata la progeria, rara malattia che determina un precoce invecchiamento fisico e che non può purtroppo contare sugli investimenti necessari per favorire passi avanti significativi in campo medico. Sammy parlerà non solo della propria situazione ma anche degli aspetti etici e delle scelte collettive da compiere parallelamente ai risultati ottenuti dalla ricerca scientifica: il "fattore" etico, appunto, e i limiti di applicazione dei progressi in campo sanitario devono infatti coinvolgere la società tutta. —

Al via il 3 novembre a San Daniele gli eventi promossi dall'associazione Per la Costituzione Ospiti Antonio Fantin, Asd Fai Sport, Zio Pino basket, Katia Aere, Nika Solce e Sammy Basso

Andare oltre i propri limiti Una vita spesa per la legalità porta in scena le disabilità

il progetto

Lucia Aviani

Dal campione paralimpico Antonio Fantin, dimostrazione di cosa e quanto possano determinazione e forza di volontà, ad una realtà – Fai Sport Asd – che da decenni avvicina i giovani con disabilità allo sport; dalla regina dell'handbike Katia Aere all'artista slovena Nika Solce, fino all'attivista italiano Sammy Basso, che si batte per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rarissima malattia da cui è affetto, la progeria.

La rassegna Una vita spesa per la legalità , promossa e curata dall'associazione "Per la Costituzione" di San Daniele e giunta alla tredicesima edizione – al via venerdì 3 novembre –, offre secondo consuetudine un cartellone di particolare intensità civica ed emotiva. Protagonisti di questa sorta di "festival" del sociale e dell'etica «sono cittadini che con il proprio esempio di vita – spiega il presidente dell'associazione, Paolo Mocchi – testimoniano, con svariate professioni e attività, l'impegno nella costruzione di un mondo più giusto e solidale».

«Non importa – prosegue – il luogo in cui si opera né il lavoro che si fa, ma come lo si svolge. Si può essere medici, giornalisti, magistrati, insegnanti, preti: è la modalità con cui si interagisce con il prossimo e con l'intera società a determinare risultati diversi. A Una vita spesa per la legalità non invitiamo esperti, bensì uomini e donne che quotidianamente si dedicano alla cura degli altri. Il tema trattato quest'anno sarà Abilità diverse e registrerà i contributi di persone toccate direttamente dal problema della disabilità e di altre che si impegnano ad aiutarle, gratuitamente, per favorire un miglioramento della loro qualità di vita».

Il progetto coinvolge pure le scuole, perché agli appuntamenti pubblici del venerdì sera segue, il mattino successivo, la "Sezione studenti", in cui gli ospiti si confrontano con gli allievi dell'Isis Manzini.

L'apertura del ciclo è in programma per il 3 novembre, come detto (alle 20. 45 all'Auditorium Alla Fratta, sede di tutte le date in cartellone): Antonio Fantin, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di nuoto a Tokyo 2020 e forte di ben dieci titoli mondiali e otto europei, presenterà il suo libro "Punto. A capo". «Sono grato alle vittorie – commenta l'atleta – per il dono dell'entusiasmo, alle sconfitte per quello dell'umiltà; sono grato a Dio perché non mi avrà dato tutto quello che volevo, ma certamente mi ha donato la felicità».

In "Punto. A capo" il giovane ricostruisce e racconta la propria storia, un'esistenza costellata di ostacoli ma ravvivata da una grinta che ha saputo trasformare le difficoltà in stimolo a combattere: aveva solo tre anni e mezzo, Antonio, quando gli venne diagnosticata una malformazione artero-venosa che imponeva una rischiosa operazione; all'esito dell'intervento iniziò la lunga fase della riabilitazione, in piscina. Al tempo sembrava che il piccolo avesse ben poco feeling con l'acqua: eppure 16 anni più tardi quel bambino vincerà l'oro alla Paralimpiadi di Tokyo, dopo aver collezionato trionfi e record a livello europeo e mondiale, frutto di allenamenti e sacrifici, dell'impegno di ortopedici e fisioterapisti, dell'uso di carrozzine e tutori, dell'affetto di allenatori e amici insostituibili. Seconda tappa di "Una vita spesa per la legalità" venerdì 17 novembre: sul palco i responsabili di Fai Sport Asd, che da trent'anni permette a moltissimi giovani di cimentarsi in varie discipline paralimpiche; saranno presenti pure gli atleti e i dirigenti di Baskin Udine, realtà friulana che unisce nel gioco della pallacanestro, nello stesso quintetto, persone normodotate e disabili, secondo 10 regole molto particolari e con canestri posizionati ad altezze diversificate: tutto ciò rende il gioco molto dinamico, dimostrando come il risultato finale dipenda effettivamente dal contributo di ciascun componente della squadra. «In Italia questa disciplina sta registrando un notevole sviluppo, indizio di come stia crescendo la sensibilità e la solidarietà nei confronti delle persone con disabilità», commenta Mocchi, rimarcando come l'aggregazione rappresenti «un fattore essenziale per la realizzazione personale di questi giovani». Nel terzo appuntamento, "Sport e poesia" (1 dicembre), i riflettori saranno puntati su Katia Aere – che ha recentemente vinto, dominandolo, il Giro d'Italia di handbike – e su Nika Solce, musicista e burattinaia slovena che canterà, per la prima volta in italiano, le poesie di Alma Karlin, giornalista e scrittrice che negli anni Venti del secolo scorso girò da sola l'Europa, pur penalizzata da gravi problemi di salute: una militante, dunque, che lottò per non essere considerata diversa, facendo degli ideali di libertà e uguaglianza la propria bandiera.

Conclusione il 19 gennaio con Sammy Basso, giovane laureato in scienze naturali cui fin da bambino fu diagnosticata la progeria, rara malattia che determina un precoce invecchiamento fisico e che non può purtroppo contare sugli investimenti necessari per favorire passi avanti significativi in campo medico. Sammy parlerà non solo della propria situazione ma anche degli aspetti etici e delle scelte collettive da compiere parallelamente ai risultati ottenuti dalla ricerca scientifica: il "fattore" etico, appunto, e i limiti di applicazione dei progressi in campo sanitario devono infatti coinvolgere la società tutta.